

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i
piani/programmi/progettisottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di
competenza statale**

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

I Sottoscritti MARIA CONCETTA RAIMONDO, in qualità di legale rappresentante di **CONFAGRICOLTURA MOLISE**, LUIGI SANTOIANI, in qualità di legale rappresentante di **CIA MOLISE** e CLAUDIO PAPA, in qualità di legale rappresentante di **COLDIRETTI MOLISE**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- ✓ Progetto, sotto indicato

ID: **Variante del Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco Eolico Campomarino", composto da n. 5 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 32,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Campomarino (CB) e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Portocannone (CB). CODICE DI PROCEDURA 8234**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIAe **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ✓ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ✓ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ✓ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ✓ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ✓ Atmosfera
- ✓ Ambiente idrico
- ✓ Suolo e sottosuolo

- ✓ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ✓ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ✓ Salute pubblica
- ✓ Beni culturali e paesaggio
- ✓ Monitoraggio ambientale

Osservazione 1 – Il progetto è in contrasto con il Piano Energetico Ambientale della Regione Molise, in particolare con la Delibera n. 187 del 22.06.2022 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’esercizio e all’installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi del paragrafo 17.3 delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati emanate con il Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010”.

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12414>

PEAR, Par. 5.5 p 86 - *La regione Molise ha di recente avviato studi per la redazione di un nuovo piano paesaggistico nPPR (Ricerca per le attività di redazione del Nuovo Piano Paesaggistico Regionale del Molise, Università degli Studi del Molise, 2014). Al momento non è stata ancora stipulata la convenzione per la prevista co- pianificazione con il MiBACT.*

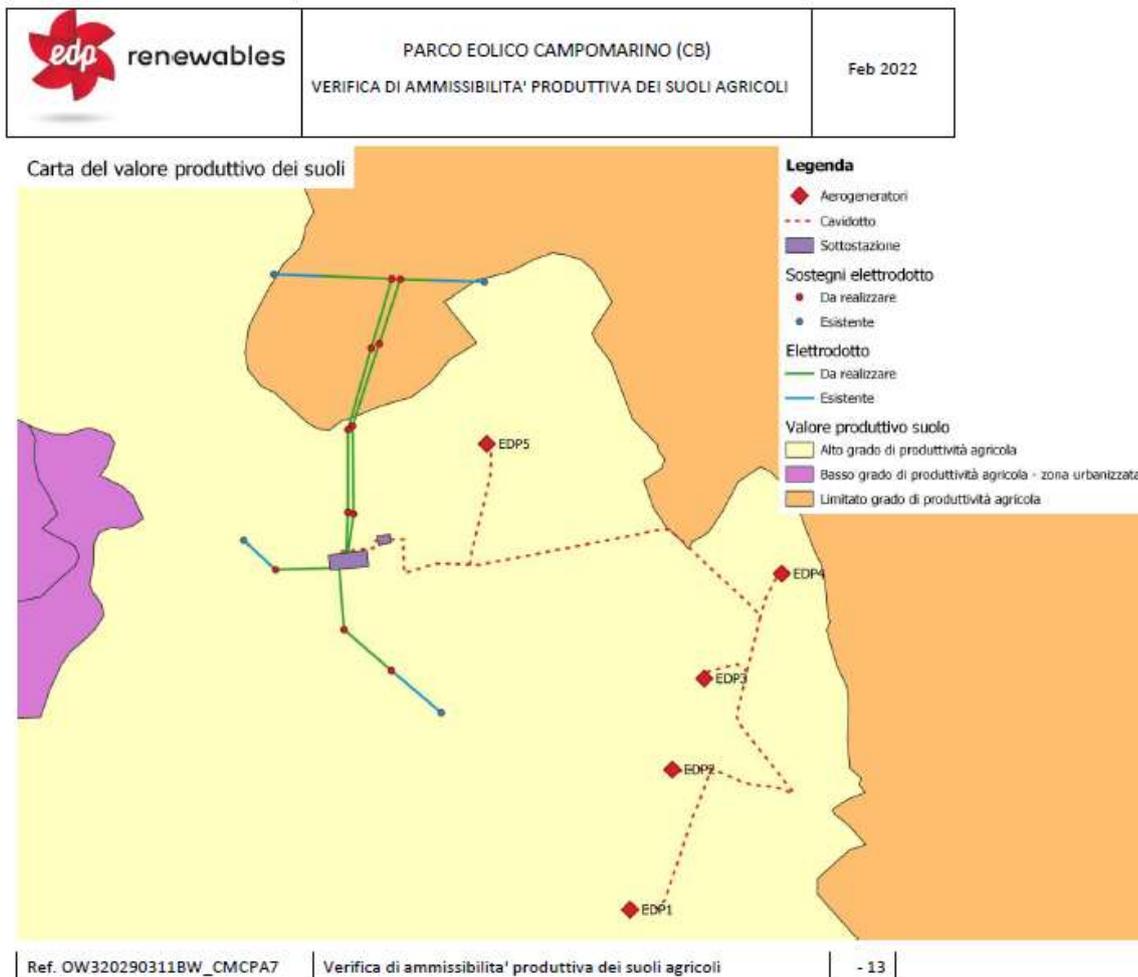
Nel nPPR si è pervenuti ad individuare gli obiettivi di qualità paesaggistica per ciascun ambito territoriale individuato (ne sono stati definiti 10, caratterizzati da differenti valori paesaggistici), al fine di individuare misure di conservazione dei caratteri connotativi del paesaggio e di determinare interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse e degradate.

Le carte tematiche che sono riportate in allegato (Allegato 2) descrivono in modo sintetico parte della documentazione paesaggistica esistente, che – insieme con le carte naturalistiche, idrogeologiche, archeologiche e di pericolosità idraulica - delinea in modo compiuto il complesso dei vincoli esistenti che devono essere considerati per ogni intervento sull’energia:

1. *Carta dei vincoli paesaggistici derivati da decreti, suddivisi in 8 ambiti territoriali (a cura del servizio cartografico della regione Molise) senza la definizione del vincolo agricolo. Sono riportati 4 indicatori della qualità e modalità di trasformazione del territorio:*
 - *basso, con necessità di sola concessione edilizia;*
 - *medio, con necessità di richiesta di autorizzazione alla sovrintendenza;*
 - *elevato, con necessità di valutazione di ammissibilità;*
 - *eccezionale, con obbligo di conservazione;*
2. *Carta dei vincoli paesaggistici derivati da decreti, suddivisi in 8 ambiti territoriali (a cura del servizio cartografico della regione Molise) con la definizione del vincolo agricolo che aumenta il grado di tutela;*
3. *Carta dei vincoli sovrapposti al sistema delle acque e dei boschi suddivisi in 8 ambiti territoriali (a cura del servizio cartografico della regione Molise);*
4. *Carta del sistema naturalistico, con l’individuazione delle zone SIC (Siti di Interesse Comunitario), ZPS (Zone di Protezione Speciale) e IBA (Important Bird Areas) della Rete Natura 2000, tratta dalla proposta nppr;*
5. *Carta dei vincoli idrogeologici (vedi in seguito), tratta dalla proposta nPPR;*
6. *Carta dei vincoli paesaggistici tratta dalla proposta nPPR, suddivisi in relazione alla data dei decreti;*
7. *Carta dei vincoli architettonici tratta dalla proposta nPPR, suddivisi per ogni ambito territoriale;*
8. *Carta dei vincoli archeologici tratta dalla proposta nPPR, raccolti per anno di emissione di decreto;*
9. *Carta della pericolosità idraulica con tre indicatori di pericolosità, tratta dalla proposta nPPR;*
10. *Carta della pericolosità da frana con tre indicatori di pericolosità, tratta dalla proposta nPPR;*
11. *Carta delle evidenze paesaggistiche delle nuove infrastrutture per eolico e fotovoltaico, con la localizzazione degli impianti, tratta dalla proposta nPPR;*
12. *Carta delle evidenze paesaggistiche;*
13. *Carta delle evidenze paesaggistiche del sistema acqua-tratturi.*

Analizzando la CARTA n. 2 Carta dei vincoli paesaggistici con la definizione del vincolo agricolo (ALL. 2 al PEAR) si evidenzia che l'area interessata dal progetto in oggetto ricade nel Comune di Portocannone e Campomarino su area di colore ROSSO, quindi eccezionale, con obbligo di conservazione.

Paradossalmente quanto appena asserito è riportato dallo stesso proponente nella VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA DEI SUOLI AGRICOLI REF: OW320290311BW_CMCPA7 dove a p 13 è allegata la seguente immagine, nella quale è possibile rilevare che l'intero progetto compete interamente su terreni ad alta produttività agricola.



Nella stessa relazione, a p.15 viene sostenuto quanto segue:

Da questa analisi è possibile evidenziare come la superficie occupata dal campo eolico è relativamente esigua rispetto alla superficie agricola utilizzata. Infatti, gli aerogeneratori, comprese le opere accessorie, occupano temporaneamente una superficie di 6,6 ettari e al termine dei lavori una superficie di 3,3 ettari.

Tale superficie rappresenta lo 0,04% dell'intera superficie agricola utilizzata nel Comune di Campomarino, con una perdita di produttività quasi nulla.

Va ricordato che i terreni non occupati dagli aerogeneratori verranno ripristinati per permettere una

loro utilizzazione agricola, infatti, verranno effettuate verifiche e monitoraggi annuali per verificare lo sviluppo della copertura vegetale. Laddove venga riscontrata una germinazione insufficiente, si procederà ad accertarne le cause e a migliorare la fertilità del terreno. Nei casi in cui si dovessero verificare fenomeni di erosione incanalata o andante, si procederà ad opportuni interventi di regimazione, all'apposizione di biostuoie e alla semina.

A nostro avviso, qualora la capacità d'uso del suolo restasse la stessa post-operam, riteniamo che anche i soli 3,3 ha di terreno occupato dagli aerogeneratori, per il valore agronomico dello stesso, siano una superficie di suolo, sottratto all'agricoltura, rilevante, anche alla luce dello scenario mondiale che stiamo vivendo e che ci chiede di produrre sempre più cibo.

Inoltre ci chiediamo con quali competenze si possano verificare le potenzialità dei terreni non occupati dagli aerogeneratori post-operam, evidenziando che le misure di mitigazione previste sono a dir poco ridicole dato che i danni maggiori sono strutturali e legati alla compattazione dovuta al passaggio di mezzi pesanti e quindi difficili da correggere nel breve e medio termine.

Infine si cerca di fuorviare il pensiero dell'esaminatore allegando foto di terreni (vedi p.18-19-20 della relazione VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA DEI SUOLI AGRICOLI REF: OW320290311BW_CMCPA7) apparentemente abbandonati, sottolineando l'attuale assenza di coltivazioni (incolti) e senza specificare il periodo dell'anno in cui sono state effettuate le rilevazioni fotografiche; mentre ad un occhio esperto è evidente che si tratta di terreni a maggese pronti per la semina, o di terreni che hanno subito un espianto di vigneto e che con una certa probabilità, usufruendo di contributi europei, saranno reimpiantati sullo stesso appezzamento, lasciato temporaneamente a riposo.

<https://www.legislazionetecnica.it/8884638/normativa-edilizia-appalti-professioni-tecniche-sicurezza-ambiente/deliberaz-gr-molise-22-06-2022-n-187/linee-guida-impianti-fonti-rinnovabili>

Delibera 187 del 22.06.2022 – pag. 19 AREE AGRICOLE

4. AREE AGRICOLE

AREA	Non idoneità in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti	Descrizione incompatibilità	Reperibilità dei dati
3.1. Aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C..	Sono inadeguate all'installazione i terreni effettivamente destinati alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C., con esclusione di quei terreni che, se pur vocati, sono non coltivati da almeno 5 anni. Questo poiché la non coltivazione non deve coincidere con una "vocazionalità perpetua" ed un "possibile ripristino di coltivazioni di pregio che però da tempo non accade" bensì con un "abbandono" delle terre e ciò a discapito anche di una possibile produzione energetica sostenibile quanto mai ora necessaria.	<i>In virtù della loro valenza al contempo agricola e paesaggistica, sono inadeguate i terreni classificati dai vigenti strumenti urbanistici a destinazione d'uso agricola destinati alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C.. I territori vocati alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C. sono individuati nei decreti ministeriali di approvazione dei disciplinari relativi ad ogni singolo prodotto. La verifica che le superfici proposte per la realizzazione degli impianti eolici siano effettivamente destinate alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C. è effettuata dai Servizi preposti del II Dipartimento della Regione Molise.</i>	Regione Molise - Servizio fitosanitario regionale - tutela e valorizzazione della montagna e delle foreste, Regione Molise - Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - sostegno al reddito e condizionalità biodiversità e sviluppo sostenibile
Aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P..	Sono inadeguate all'installazione i terreni effettivamente destinati alla produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P., con esclusione di quei terreni che, se pur vocati, sono non coltivati da almeno 5 anni. Questo poiché la non coltivazione non deve coincidere con una "vocazionalità perpetua" ed un "possibile ripristino di coltivazioni di pregio che però da tempo non accade" bensì con un "abbandono" delle terre e ciò a discapito anche di una possibile produzione energetica sostenibile quanto mai ora necessaria.	<i>Le Aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P. (individuate nei decreti ministeriali di approvazione dei disciplinari relativi ad ogni singolo prodotto) e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) individuati nell'elenco approvato dalla Regione Molise con sono in alcuni casi caratterizzate da una notevole estensione areale e di conseguenza non è possibile escludere la presenza al loro interno di terreni agricoli in cui è</i>	

ALTO: GIUNTA 2022/187 del 22-06-2022
 Servizio proponente: DP.A4.03.4F.01
 Copia Del Documento Firmato Digitalmente

19

Si evidenzia che il territorio del Comune di Portocannone è incluso nelle zone di produzione destinate i vini DOC MOLISE TINTILIA, e insieme al territorio di Campomarino in quelli destinati alla produzione di vini DOC MOLISE, DOC BIFERNO, IGT TERRE DEGLI OSCI, nonché dell'OLIO DOP MOLISE, quindi INIDONEE all'installazione di IMPIANTI EOLICI.

L'area di pertinenza del progetto è una zona dove per Capacità d'Uso del Suolo i terreni sono classificati come I: nel dettaglio, facendo riferimento alla struttura concettuale della valutazione dei suoli in base alla loro capacità d'uso si intende

- I CLASSE - I suoli hanno poche limitazioni che ne restringono il loro uso.

I suoli presentano quindi una potenzialità molto elevata; si tratta infatti di aree a forte vocazione agricola con potenzialità alla messa a dimora di più colture nel corso di una annata agraria, dove oltre a colture cerealicole, viticole e olivicole già citate, vengono praticate colture intensive (pomodoro da industria, cipolle, finocchi, cavoli, broccoli, spinaci, zucchine, melanzane, cece, pisello, ecc) che impiegano numerose giornate agricole, indirizzate alla grande distribuzione e al mercato locale, nonché allo stabilimento Fruttage Molise, sito alle Piane di Larino, Società Cooperativa specializzata nella trasformazione industriale di ortofrutta fresca, cereali e legumi in prodotti finiti, destinati agli operatori del retail, del food service, del porta a porta e dell'industria alimentare.

Inoltre numerose sono le aziende che operano in regime biologico, a tutela dell'ecosistema agricolo. Sul territorio di Campomarino insistono terreni che afferiscono alle proprietà di aziende vitivinicole più importanti del Basso Molise, che attraverso prodotti di eccellenza contribuiscono alla promozione del territorio, sia a livello nazionale che mondiale, nonché alla valorizzazione dell'ambito enoturistico, con visite guidate proprio nei vigneti ricadenti nell'area del progetto, distanti pochi km in linea d'aria dal Mare Adriatico e da cui è possibile ammirare le Isole Tremiti; valore aggiunto che consente alle aziende di promuovere

congiuntamente le produzioni ed il territorio di origine.

Delibera 187 del 22.06.2022 – pag. 20-21 AREE AGRICOLE

		Origine o di Prodotti Agroalimentari Tradizionali questi sono da considerarsi inidonei.	
3.3. Terreni agricoli irrigati con impianti irrigui realizzati con finanziamento pubblico	Sono inidonei i terreni irrigati con impianti realizzati con finanziamento pubblico	I terreni classificati dai vigenti strumenti urbanistici comunali a destinazione d'uso agricola, irrigati con impianti realizzati con	Regione Molise -Servizio fitosanitario regionale - tutela e valorizzazione della montagna

11876
20

	Sono consentiti impianti per minieolico con potenza massima pari a 60 kW , con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 30 metri o con un diametro del rotore non superiore a 18 metri con potenza massima pari a 200 kW, se: a) proposti su aree agricole; b) se specificatamente previsti da un piano di miglioramento aziendale approvato dagli organi competenti, a garanzia della funzionalità dell'impianti, alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale e delle tradizioni agro-alimentari locali; c) numero massimo di aerogeneratori consentiti: 3. Gli impianti con potenza superiore ai 60 kW devono essere realizzati senza sviluppo di opere di connessione esterna: l'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere adibite ad una fornitura passiva già esistente in loco ed intestata al proponente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione, ect...	finanziamento pubblico, sono inidonei. Le informazioni circa l'individuazione dei terreni sono disponibili presso i Consorzi di Bonifica e presso i servizi preposti della II Dipartimento della Regione Molise	e delle foreste, Regione Molise - Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - sostegno al reddito e condizionalità biodiversità' e sviluppo sostenibile -Consorzi di Bonifica
--	--	---	---

01/07/2022

BOLETTINO UFFICIALE DELL'

/187 del 22-06-2022
ce: DP.AA.03.4.F.01
co Firmato Digitalmente

Sono aree non idonee agli impianti eolici i TERRENI AGRICOLI IRRIGATI con impianti irrigui realizzati con finanziamento pubblico. Si sottolinea che tutta la zona interessata dal parco eolico ricade nel comprensorio di bonifica e riceve beneficio dalle opere di competenza del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno , inizialmente costituito con D.P.R. in data 6 dicembre 1955 e successivamente riorganizzato dalla Legge Regionale n. 42/2005 "Adeguamento e riordino dei Consorzi di Bonifica".

Osservazione 2 – Incongruenza del Piano Paesaggistico Regionale Par 3.3.2 e 3.3.7 Ref. OW320290311BW_CMAIA01

Nella suddetta relazione viene evidenziato che *non sono ravvisabili cause di incompatibilità tra l'intervento proposto e il PTPAAV*, facendo erroneamente riferimento al PIANO PAESAGGISTIVO REGIONE PUGLIA e al PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE FOGGIA: tale aspetto è evidenza del fatto che gli estensori dello studio operano applicando il principio del "Copia-Incolla" indistintamente tra i diversi territori.

Osservazione 3 - Carenza di misure di mitigazione relative all'impatto sulla Fauna Relazione Vegetazionale e Faunistica Ref. OW320290311BW_C MBI01

Lo studio faunistico pur risultando sufficiente in termini di analisi delle presenze faunistiche, dell'impatto sulla migrazione manca di adeguate misure di mitigazione.

Tra le diverse misure di mitigazione possibili (localizzazione spaziale, localizzazione temporale, realizzazione di opere per la riduzione delle interferenze, configurazione dell'impianto, tecnologia utilizzata, azione di controllo in tempo reale) le ultime tre misure interessano il progetto in esame..... Il rischio di collisione aumenta quando i conduttori risultano poco visibili o perché si stagliano contro uno sfondo scuro o per condizioni naturali di scarsa visibilità (buio, nebbia).

Una possibile soluzione al problema è quella di applicare alla linea AT delle spirali di plastica colorata: Queste spirali oltre ad aumentare la visibilità dei cavi se colpite da vento producono un sibilo che ne aumenta il rilevamento da parte degli uccelli in volo. Spirali bianche e rosse vanno collocate in alternanza lungo conduttori e funi di guardia ad una distanza tanto più ravvicinata quanto maggiore è il rischio di collisione..... In ambienti con inverni rigidi la formazione di ghiaccio sulla spirale può creare dei problemi di sovraccarico dei conduttori. A questo inconveniente si può ovviare utilizzando sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco.

Si tratta di misure di mitigazione che fanno riferimento al solo tracciato dei due raccordi aerei in entra-esce alla RTN. Nessun intervento di mitigazione è previsto in relazione a possibili collisioni con gli aerogeneratori.

In conclusione, le scriventi associazioni chiedono lo stralcio del progetto da quelli autorizzabili.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX- _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

CAMPOBASSO, 24.02.2023

I dichiaranti

